



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse 4 Leader

GAL Terre di Marca
Programma di Sviluppo Locale 2007-2013
per Borghi e Campagne



BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con Deliberazione del CdA n. 45 del 16 novembre 2010
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader		
8/TV – GAL Terre di Marca soc. cons. a r. l.		
Titolo del PSL	per Borghi e Campagne	
Tema Centrale	i Cammini del Cuore nelle Terre di Marca	
Linea Strategica	1	Incentivare la diversificazione delle attività delle aziende agricole orientata all'offerta di servizi turistici e sociali
	2	Qualificare il turismo rurale attraverso la realizzazione di strutture, servizi e la promozione delle attività di offerta turistica integrata
MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

Il fenomeno della globalizzazione, l'andamento dei mercati delle materie prime, la flessione dei margini di guadagno stanno interessando l'imprenditoria rurale ad orientare le proprie fonti di reddito verso lo sviluppo di attività "diverse" non propriamente appartenenti al settore. La diversificazione può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e può contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali. Ai fini della valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricola, risulta strategico lo sviluppo di una serie di attività correlate con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, ambientali, didattico-formative, turistiche e ricreative svolte dall'impresa, sia per ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di reddito che per rafforzare e diffondere la valenza e la portata di questo nuovo ruolo.

Negli ultimi anni nel territorio del GAL Terre di Marca assistiamo ad una sensibile diffusione di attività ricettive collegate all'azienda agricola (agriturismi). Meno diffuse invece le attività legate alle fattorie "plurifunzionali" indirizzate a sostenere iniziative quali la didattica, i servizi sociali per i bambini o per gli anziani e a favore di persone svantaggiate.

Sono iniziative che possono trovare un'integrazione con le attività tipiche di un'azienda agricola e

potenzialmente rappresentano un'importante opportunità di sviluppo economico nell'ambito della diversificazione.

In particolare, la fattoria didattica può rappresentare un punto di riferimento nell'ambito rurale per le scolaresche, per gli eventi e le manifestazioni a tema e per il rilancio del "turismo lento". L'azienda agricola ha così l'opportunità di potersi inserire/integrare nei circuiti turistici e della promozione territoriale.

La fattoria sociale (agrinido, Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia, Servizi ludico-ricreativi/ludoteche, Mini alloggi per anziani, Servizio nido in famiglia, attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy) è orientata allo sviluppo dei servizi alla popolazione anche in convezione con gli Enti Locali, l'AUSL e le Scuole pubbliche.

La Misura prevede il sostegno degli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola, limitatamente a prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato e precisamente per la creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali, fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.).

1.2. Obiettivi

Gli obiettivi del presente bando mirano a perseguire due Linee strategiche individuate dal PSL "per Borghi e Campagne" del GAL Terre di Marca, in particolare la n. 1 "Incentivare la diversificazione delle attività delle aziende agricole orientata all'offerta di servizi turistici e sociali" e la n.2 "Qualificare il turismo rurale attraverso la realizzazione di strutture, servizi e la promozione delle attività di offerta turistica integrata".

La diversificazione delle attività agricole dovrà essere orientata al consolidamento delle opportunità di sviluppo attraverso le risorse offerte da territorio: la produzione agricola tipica locale, la storia, la cultura, l'ambiente e le iniziative proposte nei Borghi e nella Campagne del GAL Terre di Marca.

I principali obiettivi possono essere così sintetizzati:

- incentivare progettualità ed iniziative di diversificazione delle attività agricole, accentuando l'attenzione sulla funzione sociale dell'impresa agricola
- favorire la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle donne
- promuovere lo sviluppo delle nuove funzioni dell'impresa agricola relativa ad attività terapeuticoabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, didattiche e di servizi per l'infanzia.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato del GAL nella Provincia di Treviso rappresentato dai Comuni di: Cessalto, Chiarano, Fontanelle, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Ormelle, Orsago, Portobuffolè, Roncade, Salgareda e Zenson di Piave.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Iscrizione Registro Imprese presso la CCIAA;
2. Rispetto dei limiti stabiliti dal regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006;
3. Ubicazione UTE nel territorio regionale;
4. Le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani* e *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità*.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1. Ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso dell'impresa agricola
2. Acquisto di attrezzature e beni durevoli
3. Realizzazione di percorsi didattici
4. Sistemazione delle aree esterne

Gli interventi sopra indicati sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

Attività		Interventi ammissibili
1	Fattoria sociale	
	1.1 Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84	
	1.1.a Micro-nidi (Allegato A)	1-2-4
	1.1.b Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B)	1-2-3-4
	1.1.c Servizi ludico-ricreativi/ludoteche (Allegato B)	1-2-4
	1.1.d Mini alloggi per anziani (Allegato B)	1-2-4
	1.1.e Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (Allegato B):	1-2-4
	1.2 Offerta di servizio nido in famiglia	1-2-4
	1.3 Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili	1-2-3-4
2	Fattoria Didattica	1-2-3-4
3	Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali	1-2-4

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL;
2. I richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie Didattiche devono risultare iscritti all'elenco regionale delle Fattorie Didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti, ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa Direzione, su richiesta di AVEPA, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale;
3. I richiedenti per gli interventi relativi all'attività 1.3 Offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili, devono presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile individuato da ciascun Ente richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti;
4. Le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;

5. Le produzioni artigianali e la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato dovranno essere ottenute prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola;
6. Ottenimento di prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (applicabile solo agli interventi relativi all'attività 3 – Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali al fine di ottenere prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato);
7. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
8. Per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico;
9. La ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
10. Sono ammessi piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni;

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Per gli interventi relativi alle attività <i>1.1.d. Mini alloggi per anziani</i> e <i>1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità</i> , l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'art. 9 della LR n. 9/1997 e l'approvazione del Piano Agrituristico Aziendale dovrà avvenire comunque entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi. Il Piano Agrituristico Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l'attività di ospitalità nell'ambito "mini alloggi per anziani" oppure "comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità" di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007. Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997.
2	I beneficiari dell'intervento collegati all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.
3	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>1.1.a. Micronidi</i> devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
4	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>1.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
5	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>1.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
6	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>1.1.d. Mini alloggi per anziani</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
7	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
8	Per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio

9	Per gli interventi relativi all'attività 1.2. <i>Offerta di servizio nido in famiglia</i> i beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del progetto "Nido in famiglia", approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674.
10	Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni
11	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Ristrutturazione ed adeguamento fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola	Le spese finalizzate alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
	Non sono ammesse nuove costruzioni mentre possono essere realizzati piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche
2 – Acquisto di attrezzature e beni durevoli	Attrezzature specialistiche funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento
	Macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento
3 – Realizzazione di percorsi didattici	Realizzazione di percorsi a finalità didattico-educativa
4 - Sistemazione delle aree esterne	Sistemazioni finalizzate all'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
- Spese generali	Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di indirizzi procedurali (paragrafo 5.3.2 dell' Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione. In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese: <ul style="list-style-type: none"> – onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato; – eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'"attività assistita con l'impiego di animali"
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente Azione.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 255.000,00 euro.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi	Altri investimenti
40 %	35 %

4.3. Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile per ciascuna domanda di aiuto potrà variare da un minimo di 20.000,00 euro a un massimo di 400.000,00 euro.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione di domanda di aiuto.

Gli interventi devono essere realizzati, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, entro 18 mesi per gli investimenti fissi ed entro 12 mesi per gli altri investimenti.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTEGGI
A	Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Presenza nella proposta progettuale della tipologia di spesa per un importo pari o superiore al 10% della spesa ammessa totale.	3
B	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Il punteggio è attribuito quando la proposta progettuale prevede la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap (ad es. rampe di accesso e scale mobili, servizi igienici a norma per portatori di handicap) per un importo pari o superiore al 10% della spesa totale ammissibile. L'importo delle spese di cui al presente criterio e i relativi requisiti e caratteristiche devono essere adeguatamente documentati ai sensi del punto 3 del paragrafo 6.2 del presente bando.	2
C	Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: - Ditta individuale: titolare donna - Società di persone: rappresentante legale donna - Società di capitale: rappresentante legale donna - Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	3

D	Investimenti per la ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale	Il punteggio è attribuito qualora la spesa relativa ad una delle tipologie di attività sottoindicate sia maggiore del 70% della spesa totale ammissibile: - Micro-nidi - Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia - Servizi ludico-ricreativi/ludoteche - Mini alloggi per anziani - Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità - Offerta di servizio nido famiglia - Offerta di servizi in convenzione (vedi paragrafo 3.1 punto 1.3 del presente bando)	3
E	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: - aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) - aree SIC e ZPS	3
F	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo considerato prioritario e predefinito dal Bando in funzione della strategia del PSL	Il punteggio previsto è attribuito al fine di dare priorità agli interventi relativi alle fattorie didattiche in quanto presentano una ricaduta maggiore sul turismo rurale sostenibile in coerenza con il tema centrale del PSL del GAL.	5
G	Connessione con gli itinerari del PSL	Il punteggio è attribuito quando il soggetto richiedente è iscritto a un'Associazione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL.	3
H	Interesse architettonico dell'immobile	Il punteggio è attribuito qualora l'immobile oggetto dell'intervento è rispondente ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. n. 42/2004.	4

Sulla base di tali elementi, viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino ad un massimo di punti 26.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

In condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza al progetto presentato dal soggetto richiedente più giovane seguendo l'ordine decrescente.

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	L'elemento viene così valutato: - ditta individuale: età anagrafica del titolare - società di persone: età del socio amministratore più giovane - società di capitale: età del socio amministratore più giovane - società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA sede periferica di Treviso **entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, secondo le modalità previste da AVEPA.

Il GAL renderà nota la data di scadenza del presente bando nel proprio sito web all'indirizzo www.galterredimarca.it, contestualmente alla pubblicazione sul BURV.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi	
1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	<p>Documentazione comprovante il punteggio richiesto.</p> <p>Ai fini delle determinazioni del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per il Criterio A del paragrafo 5.1, computo metrico estimativo analitico relativo agli impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico da cui risulti anche la percentuale di spesa sulla spesa totale ammissibile relativa alla tipologia in oggetto – per il Criterio B del paragrafo 5.1, computo metrico estimativo analitico relativo agli interventi relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche da cui risulti anche la percentuale di spesa sulla spesa totale ammissibile relativa alla tipologia in oggetto – per il Criterio C del paragrafo 5.1, catastino soci nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate; visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali – per il Criterio D del paragrafo 5.1, computo metrico estimativo analitico relativo agli interventi atti alla ristrutturazione e adeguamento dei fabbricati per lo svolgimento dell'attività sociale – per il Criterio E del paragrafo 5.1, viene valutato con riferimento all'ubicazione degli interventi sulla base dei dati inseriti in domanda – per il Criterio F del paragrafo 5.1, copia documento attestante l'iscrizione dell'azienda all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche istituito con DGR n. 70/2003 – per il Criterio G del paragrafo 5.1, dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL che attesti la formale ammissione e la vigente appartenenza dell'Azienda all'Associazione stessa – per il Criterio H del paragrafo 5.1 Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU) rilasciato dall'Amministrazione comunale di competenza comprovante l'inclusione dell'immobile ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004.
4	Relazione tecnico economica delle attività da intraprendere
5	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati	
6	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
7	<p>Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.</p>

8	Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
9	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;
Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli	
10	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi Procedurali (paragrafo 5.2.1 dell'Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni).
Per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici	
11	Relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico
Per tutti gli interventi inerenti la sistemazione delle aree esterne	
12	Relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
Per gli interventi relativi all'attività 1.3 - Offerta di servizi, realizzati in convenzione	
13	Lettera di intenti, sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzia il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.
Nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del CC	
14	Copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda

Tutti i documenti sopra indicati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare, ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie);
5. Per gli interventi relativi all'attività 1.1.a. Micronidi: copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
6. Per gli interventi relativi alle attività 1.1.b, 1.1.c, 1.1.d e 1.1.e: copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
7. Per interventi relativi all'attività 1.3: copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente;
8. Per interventi relativi all'attività 1.3: copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe

ALLEGATO A alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 16 novembre 2010

- zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale
9. Per interventi relativi alle attività 1.1.d, 1.1.e, documentazione attestante l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 9 della Legge regionale n. 9/1997, e copia del Piano Agrituristico Aziendale approvato, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997
 10. Per gli interventi relativi all'attività 1.2 i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili, ambedue nel sito www.venetoperlafamiglia.it, come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008.
 11. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per eventuali informazioni gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi agli uffici del GAL Terre di Marca, tel.: 0422.208071, fax: 0422.506339, e-mail: galterredimarca@gmail.com c/o Municipio di Gorgo al Monticano via Postumia Centro, 77 - 31040 Gorgo al Monticano Treviso o consultare il sito web all'indirizzo www.galterredimarca.it sezione bandi. Sono inoltre disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Riferimenti normativi

Delibera della Giunta Regionale n. 545/2009 con quale è stata selezionata la candidatura del GAL Terre di Marca e approvato il relativo PSL 2007-2103

Delibera della Giunta Regionale n. 4082/2009 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013

Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 4083/2009

Legge Regionale n. 17/2000 relativa al riconoscimento delle Strade del Vino e dei prodotti tipici

Delibera Conferenza Stato Regioni del 24.07.2003 5° aggiornamento supplemento ordinario n. 144 alla GURI n. 205/2003

Delibera della Giunta Regionale n. 2816/2009 Rete ecologica europea Natura 2000

D. Lgs. 42/2004 art. 10

Riferimenti utili per la consultazione

Programma di Sviluppo Locale "per Borghi e Campagne" 2007-2013 del GAL Terre di Marca consultabile all'indirizzo web:

<http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/programma%20di%20sviluppo%20locale.htm>

Allegato n. 14.8 al PSL 2007-2013 del GAL Terre di Marca consultabile all'indirizzo web: <http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/14.8%20atlante%20risorse%20territoriali.pdf>

Allegato grafico n. 2 al PSL 2007-2013 del GAL Terre di Marca consultabile all'indirizzo web: <http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/2.rete%20natura%202000.pdf>